

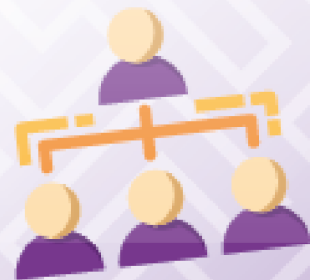


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "G.BIANCHERI-VENTIMIGLIA"

IMIC81800A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G.BIANCHERI-VENTIMIGLIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10870** del **30/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/01/2024** con delibera n. 88*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Caratteristiche principali della scuola
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 42** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 48** Moduli di orientamento formativo
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 89** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 92** Aspetti generali

- 94** Modello organizzativo
- 107** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 109** Reti e Convenzioni attivate
- 112** Piano di formazione del personale docente
- 114** Piano di formazione del personale ATA



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G.BIANCHERI-VENTIMIGLIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	IMIC81800A
Indirizzo	VIA ROMA VENTIMIGLIA 18039 VENTIMIGLIA
Telefono	0184351180
Email	IMIC81800A@istruzione.it
Pec	imic81800a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic1ventimiglia.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA818017
Indirizzo	VIA ROMA N. 61 VENTIMIGLIA 18039 VENTIMIGLIA

SCUOLA INFANZIA VIA CHIAPPORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	IMAA818028
Indirizzo	VIA CHIAPPORI N. 17 VENTIMIGLIA 18039 VENTIMIGLIA



SCUOLA PRIMARIA VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE81801C
Indirizzo	VIA ROMA 61 VENTIMIGLIA 18039 VENTIMIGLIA
Numero Classi	8
Totale Alunni	158

SCUOLA PRIMARIA DI VIA VENETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	IMEE81802D
Indirizzo	VIA VENETO 37 VENTIMIGLIA 18039 VENTIMIGLIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	212

VENTIMIGLIA "G.BIANCHERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	IMMM81801B
Indirizzo	VIA ROMA, 61 VENTIMIGLIA 18039 VENTIMIGLIA
Numero Classi	19
Totale Alunni	408



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	



Risorse professionali

Docenti	123
Personale ATA	24



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1 - Il mandato della scuola

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.

Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;



- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

2- Il curriculum

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

3- Progettazione didattica

Nella definizione dei Curricoli, si tiene conto della Raccomandazione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) che individua come obiettivo il raggiungimento delle seguenti otto competenze:

L'Istituto Comprensivo persegue la propria mission in un'ottica triennale condivisa e dichiarata nei piani precedenti, patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a



costruire l'immagine e la realtà di comunità educante della scuola.

Nella definizione dei Curricoli, si tiene conto della Raccomandazione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) che individua come obiettivo il raggiungimento delle seguenti otto competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il concetto di competenza in tale documento è definito come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti". Con "atteggiamento" si intende "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

Considerando quanto sopra e tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori, per realizzare l'autonomia funzionale orientata al successo formativo e allo sviluppo della persona e migliorare i processi di insegnamento/apprendimento, desunti dal rapporto di autovalutazione (Rav) si individuano quali obiettivi prioritari:

Rispetto ai risultati scolastici: Riduzione della variabilità tra le classi e l'attenuazione della varianza in italiano e matematica. Le strategie da mettere in atto per perseguire tale obiettivo sono le seguenti:

1. Aggiornamento di criteri obiettivi per la formazione delle classi;
2. Monitoraggio e comparazione dei risultati attraverso prove comuni e prove nazionali Invalsi.
3. Formazione d'istituto mirati a migliorare le competenze di italiano, matematica e inglese

Rispetto a Curricolo, progettazione e valutazione e Competenze chiave europee: Sviluppo del curricolo verticale delle competenze chiave, consolidando gli indicatori e i criteri di valutazione condivisi. Le strategie da mettere in atto per perseguire tale obiettivo sono le seguenti:

1. Aggiornamento del Curricolo;



2. Riflessione condivisa sui "Nuovi Scenari" e sulle "Nuove Competenze Chiave".

Quanto sopra si integra con le finalità individuate nel precedente PTOF:

- promuovere l'istruzione e l'educazione, alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio di diritti e doveri con la pratica quotidiana del rispetto della molteplicità di culture e opinioni;
- progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le differenze specifiche d'ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria), le libertà individuali e l'autonomia degli organi collegiali;
- rafforzare la dimensione verticale dell'Istituto Comprensivo favorendo una sempre maggiore interazione fra i tre ordini scolastici, anche attraverso la formazione continua dei docenti impegnati in un ambiente in costante evoluzione didattico pedagogico;
- consolidare forme di raccordo, collaborazione e coordinamento con il territorio con il quale l'Istituto dialoga in relazione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa, formazione, supporto agli alunni e alle famiglie, reperimento di risorse;
- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, per supportare la didattica e per gestire l'organizzazione interna e la comunicazione;
- privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della Cittadinanza Attiva, con percorsi mirati a dare risposte il più possibile efficaci alle necessità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- promuovere l'educazione interculturale, anche migliorando l'apprendimento delle lingue straniere, con apertura internazionale.

4 - La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta



a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati iniziali, intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado. A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola primaria il sistema valutativo è stato modificato in base alle nuove indicazioni per la valutazione nazionale che si basa sul concetto di valutazione formativa dell'alunno. La valutazione avverrà attraverso 4 livelli: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

5 - Gli orari di funzionamento

5.1 - Scuola dell'infanzia

8.30 - 16.00 pausa mensa 11.30 ricreazioni 10.00

5.2 - Scuola primaria

8.30 - 16.30 pausa mensa 12.30-14.30 ricreazioni 10.30-11.00



5.3- Scuola Secondaria di primo grado

Tempo normale (TN):

- lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12,50
- martedì, giovedì dalle ore 8,00 alle ore 12,50 e dalle ore 13,35 alle 16,00 (con servizio mensa su richiesta)

Tempo prolungato (TP):

- lunedì, venerdì dalle ore 8,00 alle ore 12,50
- martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 8,00 alle ore 12,50 e dalle ore 13,35 alle 16,00 (con servizio mensa)

Nella scuola secondaria di I grado l'orario ha una maggior flessibilità, garantita dal fatto che il tempo scolastico è suddiviso in unità orarie della durata di 45 minuti. Questo offre da un lato la possibilità di effettuare una o due unità orarie in più per alcune discipline e di disporre di spazi ulteriori per l'arricchimento disciplinare (ad. esempio l'Alfabetizzazione) ; dall'altro, per ottemperare il monte ore settimanale di cattedra assegnato a ciascun insegnante, di vedere la presenza di due docenti su una stessa disciplina. Tali ore sono utilizzate per attività di recupero o potenziamento sia in piccolo gruppo sia per l'intera classe, secondo le scelte di ciascun Consiglio di classe e le disponibilità di risorse.

6 - Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve



e medio termine. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio. Nella scuola è presente uno psicologo responsabile del servizio psicopedagogico che offre supporto e svolge attività di consulenza e screening per docenti, famiglie e alunni. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari. - L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Migliorare, potenziare e condividere i percorsi formativi, affinché i livelli standard siano raggiunti da ciascun alunno secondo le proprie potenzialità e i propri stili di apprendimento.

Traguardo

- Migliori esiti degli studenti nella valutazione in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.



● Competenze chiave europee

Priorità

Coordinare l'attività interdipartimentale e interdisciplinare per la formulazione di unità di apprendimento valorizzando le competenze chiave e di cittadinanza. Incrementare la sinergia scuola famiglia. Promuovere un atteggiamento mentale e culturale di comunità e responsabilità collettiva, accettazione e consapevolezza dell'altro.

Traguardo

Acquisizione consapevole delle competenze chiave di cittadinanza sociale da parte degli alunni. Programmazione di Incontri per docenti e genitori su vari aspetti, auspicando una partecipazione sempre maggiore, fino a raggiungere il 50% dell'utenza per tutti gli ordini di scuola.

● Risultati a distanza

Priorità

La scuola si attiverà per monitorare i risultati degli alunni in uscita verso gli altri istituti scolastici.

Traguardo

Successo scolastico nelle scelte individuali degli alunni nei vari indirizzi superiori e nel passaggio tra la scuola di primaria e la secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Risultati scolastici

Elaborazione e realizzazione di progetti curricolari ed extracurricolari, finalizzati al miglioramento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa per il potenziamento:

- delle competenze lessicali e comunicative della lingua italiana,
- delle competenze logico-matematiche,
- della lingua inglese con preparazione alle certificazioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari.
- L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.
-





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, potenziare e condividere i percorsi formativi, affinché i livelli standard siano raggiunti da ciascun alunno secondo le proprie potenzialità e i propri stili di apprendimento.

Traguardo

Migliori esiti degli studenti nella valutazione in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Coordinare l'attività interdipartimentale e interdisciplinare per la formulazione di unità di apprendimento valorizzando le competenze chiave e di cittadinanza. Incrementare la sinergia scuola famiglia. Promuovere un atteggiamento mentale e culturale di comunità e responsabilità collettiva, accettazione e consapevolezza dell'altro.

Traguardo

Acquisizione consapevole delle competenze chiave di cittadinanza sociale da parte degli alunni. Programmazione di Incontri per docenti e genitori su vari aspetti, auspicando una partecipazione sempre maggiore, fino a raggiungere il 50% dell'utenza per tutti gli ordini di scuola.

○ Risultati a distanza

Priorità



La scuola si attiverà per monitorare i risultati degli alunni in uscita verso gli altri istituti scolastici.

Traguardo

Successo scolastico nelle scelte individuali degli alunni nei vari indirizzi superiori e nel passaggio tra la scuola di primaria e la secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliare la costruzione del curricolo verticale nei diversi ordini di scuola, attraverso la realizzazione di alcune unità di lavoro per competenze.

Continuare la revisione del curriculum verticale nelle varie aree disciplinari da parte di una commissione preposta.

Concretizzare l'azione dei Gruppi disciplinari creando sinergia tra gli stessi ed intensificando gli incontri.

○ Ambiente di apprendimento

Predisposizione di spazi idonei alla didattica laboratoriale, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, per favorire un metodo di lavoro (da parte dei docenti) ed un apprendimento (per quanto riguarda gli alunni) interdisciplinare, cooperativo e condiviso.



Potenziare la rete di connessione (in alcuni plessi) per garantire una migliore fruibilità del materiale informatico

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare il processo di formazione e aggiornamento del personale Docente nell'ambito delle nuove tecnologie e nei processi di inclusione.

Attuare percorsi formativi diversificati che possano stimolare l'inclusione degli alunni

○ **Continuità e orientamento**

Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, anche differenti. Incrementare i rapporti con gli enti del territorio. Favorire la diffusione interna delle buone pratiche didattiche.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Revisione dei documenti scolastici e dei moduli presenti nel sito della scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare il processo di formazione e aggiornamento del personale Docente nell'ambito delle nuove tecnologie e nei processi di inclusione.



Attuare percorsi formativi diversificati con metodologia di lavoro che possano migliorare le competenze trasversali degli alunni

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare i rapporti con il territorio (associazioni culturali, sportive e ricreative).

Attività prevista nel percorso: PROGETTO DI INSEGNAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'ITALIANO COME SECONDA LINGUA

Descrizione dell'attività

Scopo del progetto è favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana attraverso la creazione di un laboratorio di italiano L2, in orario scolastico per gli alunni della scuola primaria e per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni stranieri, al momento del loro arrivo in Italia riescono quasi sempre a sviluppare strategie comunicative per utilizzare la lingua italiana nel quotidiano, ma talvolta ciò avviene in maniera disordinata e con tempistiche piuttosto lunghe.

Il laboratorio ha la funzione di potenziare l'innata capacità degli studenti di decifrare un sistema linguistico nuovo, accelerando il processo di acquisizione e apprendimento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Pamela Cordioli Sara Ciuffardi
Risultati attesi	Gli studenti necessitano di una guida in grado di facilitare il primo contatto con un lessico di natura tecnica. Il laboratorio di italiano ripone dunque la giusta importanza a quello che è lo sviluppo delle funzioni linguistiche comunicative di base e in secondo luogo a quelle specifiche di ciascuna materia, al fine di evitare la dispersione scolastica.

Attività prevista nel percorso: GIOCHI MATEMATICI

Descrizione dell'attività	La necessità di un modo di insegnare matematica e scienze più naturale e gradevole, promuovendo esperienze che permettano all'alunno di intuire come gli strumenti scientifici siano utili per operare nella realtà, di costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi ha spinto il nostro istituto a mettere in atto progetti per il potenziamento dell'area logico-matematica in modo da offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni e garantire loro pari opportunità formative.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti



Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Marica Brozzoni Eugenia Leonardi

Risultati attesi

Incuriosire gli studenti attraverso giochi costituiti non da esercizi standard, ma da quesiti che cercheranno, in termini molto semplici, di stupire e di proporre domande impreviste.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Rendere operativo il curriculum per competenze, attraverso la strutturazione di rubriche valutative.

Rendere strutturale e sistematico il confronto tra docenti nell'ambito dei dipartimenti disciplinari.

Favorire lo scambio professionale tra docenti, incentivare la capacità a lavorare in team.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

DIDATTICA PER COMPETENZE.

La didattica per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. La didattica per competenze è condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace che riesce anche ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventa patrimonio permanente della persona.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Costruire una programmazione comune verticale tra i diversi ordini di scuola con incontri condivisi e stabiliti durante tutto il corso dell'anno scolastico.

Utilizzare prove di verifica e strumenti per l'accertamento delle competenze di tutte le classi costruendo rubriche di valutazione condivise.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Tr@sformAzione Digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

In una società sempre più incentrata sul digitale, il progetto, attraverso l'innovazione tecnologica e le richieste di nuove esigenze nella didattica, mira ad elevare il livello di qualità degli apprendimenti degli studenti e delle studentesse. Questo percorso è stato intrapreso dal nostro Istituto ancor prima del "lockdown" attraverso la partecipazione ai PON FERS 2014-2020, a progetti partecipati e alle azioni del PNSD. Si è dunque ben consapevoli che la progettazione non deve essere finalizzata ad un mero acquisto di tecnologie, ma aiuta la scuola a proporre apprendimenti attivi e costruttivisti in ambienti sempre più innovativi didatticamente e digitalmente. Una delle sfide formative che come scuola abbiamo davanti è centrata sullo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazioni sempre più complesse e strutturate, in tutti gli ambiti del sapere. Nella scuola, attraverso la progettazione, la realizzazione del PNRR, e come già specificato nel PTOF dell'Istituto, la didattica digitale integrata è e sarà parte fondamentale del curriculum di ogni disciplina. Mission dell'istituto sarà quella di considerare dunque il digitale come strumento pervasivo e al pari degli altri. Grazie ai fondi PNRR l'Istituto intende adottare soluzioni



“ibride”che permetteranno di riorganizzare le aule in modo da destinare gli spazi non soltanto a una specifica scolaresca e a una disciplina, ma gli studenti dovranno ruotare, secondo una specifica calendarizzazione, passando da un’aula all’altra a seconda delle materie programmate. Non serviranno spazi aggiuntivi, ma gli ambienti esistenti saranno sfruttati in modo diverso. Si prevedono interventi su 18 ambienti che implementeranno la creatività digitale sui tre plessi (due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di I grado). Pertanto si avrà un impatto innovativo su tutte le classi del primo ciclo di istruzione, perché la progettualità e la didattica potranno concretizzarsi ovunque ci siano spazi comuni, intercambiabili e ambienti atti alla socializzazione, all’inclusione e alla collaborazione. I fondi saranno destinati principalmente all’acquisto di nuove tecnologie che andranno ad implementare quelle già esistenti; lavoreremo rimodulando i setting delle aule con arredi flessibili che supportino l’adozione di metodologie d’insegnamento innovative e variabili.

Importo del finanziamento

€ 134.129,35

Data inizio prevista

01/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Le priorità essenziali del PtOF Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso cinque priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
- 4) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

□ **Progetti orientati al benessere:** il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni delle scuole secondarie. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero, i consultori locali.

□ **Attività di educazione alla cittadinanza:** in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.

□ **Progetti artistico-musicali:** attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto



legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

□ **Progetti sportivi:** attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore. Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici.

Nell'Allegato 1 è possibile visionare i progetti a.s. 2022-2023 attivati presso il nostro Istituto comprensivo.

Link ai progetti d'Istituto interni ed esterni dell'anno scolastico 2023-2024

[Progetti d'Istituto Interni a.s.2023-2024](#)

[Progetti d'Istituto Esterni a.s.2023-2024](#)



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA VIA ROMA IMAA818017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA VIA CHIAPPORI
IMAA818028**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA VIA ROMA IMEE81801C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI VIA VENETO
IMEE81802D**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VENTIMIGLIA "G.BIANCHERI" IMMM81801B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come stabilito dalla legge 92 il curriculum di educazione civica prevede un minimo di 33 ore per ciascun anno di corso.

I Consigli di classe hanno stabilito un numero di ore congruo da dedicare all'educazione civica per ciascuna disciplina in proporzione al loro monte orario complessivo.

Allegati:

curricolo educazione civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "G.BIANCHERI-VENTIMIGLIA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Allegato:

CURRICOLO ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi educazione civica nei tre ordini di scuola

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:



Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)

Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.

Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC)

Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).

Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.

Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.



Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.

Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)

Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di riempio creativo.

Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Traguardi previsti al termine della Scuola Primaria

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale).

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

Competenze previste al termine del primo ciclo visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale



3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione:

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo

(Indicatori da riportarsi nella scheda di valutazione per educazione civica fine scuola secondaria di I grado)

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale); Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".

E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ Cosa fai tu per gli altri, cosa fanno gli altri per te?

Avvicinarsi ad alcuni aspetti di interesse comunitario e ambientale attraverso l'esperienza di associazioni apolitiche e senza fini di lucro presenti sul nostro territorio.

Le attività sono rivolte a favorire il benessere e la salute dei cittadini, la salvaguardia dell'ambiente e l'inclusione sociale.

Collegandosi all'attività di un'associazione apolitica e senza fini di lucro operante sul territorio nazionale, ogni consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado, della scuola primaria e i plessi della scuola dell'infanzia, si accorderanno e approfondiranno un tema riconducibile agli ambiti del curricolo dell'ed. Civica.

-SVILUPPO SOSTENIBILE (solidarietà, inclusione, legalità, patrimonio naturale, culturale, storico-artistico, rispetto dei beni pubblici comuni, cura di sé, della salute e della sicurezza).

-COSTITUZIONE (diritti fondamentali)

Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso dei nuclei fondamentali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA VIA ROMA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA VIA CHIAPPORI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nel precedente triennio l'Istituto ha lavorato alla stesura di un curricolo verticale per rendere la proposta formativa inclusiva in considerazione dell'elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali.

La proposta educativa dell'istituto ha come focus principale l'educazione civica, considerata disciplina trasversale a tutte le aree e ordini di scuola. Con essa verranno raggiunte alcune competenze chiave, funzionali anche al miglioramento dell'offerta formativa e al raggiungimento di alcuni obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento:



- Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione;
- Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche.

L'Istituto nel precedente triennio ha elaborato un curricolo di Educazione Civica diviso nelle seguenti aree:

- Cittadinanza e Costituzione;
- Sostenibilità ambientale;
- Cittadinanza digitale.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA DI VIA VENETO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "G.BIANCHERI-VENTIMIGLIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Cablaggio interno di tutti i plessi**

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Potenziamento della copertura wi-fi e punti rete LAN dell'Istituto. Coinvolgimento di laboratori e spazi dedicati alle attività delle singole classi.

Si prevedono:

miglioramento della connessione all'interno degli spazi dell'Istituto; maggiore utilizzo di strumenti didattici innovativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Ambienti innovativi**



Realizzazione e utilizzo della nuova aula polifunzionale, realizzata con i fondi del PNSD.

L'aula è dedicata ai laboratori di attività pittoriche e manipolative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 3: Nuovo spazio Stem**

Attraverso l'adesione al PNRR, sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi, con attrezzatura specifica, finalizzati al potenziamento dell'apprendimento delle STEM anche attraverso attività laboratoriali (didattica esperienziale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali.

Potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico.

Stabilire una connessione di tipo empatico con l'ambiente naturale, che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico.

Utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà.

○ **Azione n° 4: Stem e competenze linguistiche nell'Istituto**

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso.

Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da



tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale.

Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto dell'Istituto da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Integrazione di contenuti STEM nei programmi di studio, sottolineando l'importanza delle discipline scientifiche e tecnologiche in modo trasversale;
- promozione di esempi e studi di caso che evidenziano il contributo delle donne alle discipline STEM, per ispirare e coinvolgere le studentesse;



- organizzazione di conferenze e incontri con esperti del settore, al fine di condividere esperienze e sfide affrontate da donne nelle carriere STEM;
- Partecipazione a competizioni STEM che coinvolgono squadre miste di studenti, promuovendo la collaborazione e la parità di genere;
- Creazione di risorse online o fisiche che facilitano l'apprendimento autonomo e forniscono supporto aggiuntivo per chi ne ha bisogno;
- Campagna di sensibilizzazione sulle opportunità STEM e sulle carriere correlate, destinate a sfatare gli stereotipi di genere e promuovere un approccio aperto e inclusivo;
- Partnership con aziende e istituzioni del settore STEM per offrire opportunità di stage, visite aziendali e progetti collaborativi, promuovendo la comprensione pratica delle applicazioni reali delle discipline STEM.

Dettaglio plesso: VENTIMIGLIA "G.BIANCHERI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Competenze STEM**

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C. "G.BIANCHERI-VENTIMIGLIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Attività atte a potenziare autoconoscenza, autostima, impegno, motivazione, riconoscimento dei talenti e delle attitudini
- Attività in collaborazione con "Orientamenti/Progettiamoci il futuro"
- Attività atte a valorizzare le STEM
- Attività atte a potenziare le competenze digitali (sperimentazione cl@sse3.0)
- Centro sportivo scolastico
- Settimana di ed. civica finalizzata a promuovere responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	29	1	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Attività atte a potenziare autoconoscenza, autostima, impegno, motivazione, riconoscimento dei talenti e delle attitudini
- Attività in collaborazione con "Orientamenti/Progettiamoci il futuro"
- Attività atte a valorizzare le STEM
- Attività atte a potenziare le competenze digitali (sperimentazione cl@sse3.0)
- Centro sportivo scolastico
- Settimana di ed. civica finalizzata a promuovere responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Attività volte all'incontro con gli Istituti di secondo grado
- Attività atte a potenziare autoconoscenza, autostima, impegno, motivazione, riconoscimento dei talenti e delle attitudini
- Attività in collaborazione con "Orientamenti/Progettiamoci il futuro"
- Attività atte a valorizzare le STEM
- Attività atte a potenziare le competenze digitali (sperimentazione cl@sse3.0)



- Centro sportivo scolastico
- Corsi di potenziamento delle lingue comunitarie
- Settimana di ed. civica finalizzata a promuovere responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: VENTIMIGLIA "G.BIANCHERI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

☐ Modulo n° 1: Progettiamoci il futuro - per la classe I

Adesione al progetto di orientamento di Aliseo (Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento)



- Competenze chiave dell'Unione Europea
- Stili di apprendimento
- Le lingue nel Mondo
- Gli articoli di giornale
- Creazioni di presentazioni su pc

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Progettiamoci il futuro - per la classe

II

Adesione al percorso di orientamento di Aliseo (Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento)

- Le materie scolastiche
- Le soft skills
- Problem solving



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Progettiamoci il futuro - per la classe III

Adesione al percorso di orientamento di Aliseo (Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento)

- Come ti vedi tra vent'anni
- Caratteristiche delle professioni
- L'articolazione del sistema di istruzione e formazione
- Le caratteristiche della scelta della scuola
- Busta paga, compenso e gap salariale
- Incontri con le Scuole del Secondo ciclo

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	0	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Secondaria di 1° grado: Laboratori del mercoledì pomeriggio

LABORATORI 1 Scienze classi II- III Brozzoni - Surrenti 2 Mani & Mente classi I-II Fabbrico 3 Binario 21 classi III Pozzi - Cipriani 4 Come nasce un film classi II-III Cipriani - Pozzi 5 International Cinema and Karaoke classi II-III Ciuffardi 6 POLIStirolo- ricicliamo e riviviamo classi II-III Pirrotta - Quaranta 7 Little Big-Band classi I-II-III Di Franco - Cananzi- Spagnolo 8 Scacchi a scuola classi I-II-III Bonacini - Basta 9 Teatro classi I-II-III Fusco - Romeo 10 Recitazione classi I-II-III Castellano - Sciovè 11 Multisport classi I-II-III Montessoro- Vista 12 Minibasket classi I Panetta 13 Giornalino classi I-II-III Beneduce - Ivaldi 14 Arte classi I-II Paolucci 15 Uncinetto classi II Donato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari.
- L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, potenziare e condividere i percorsi formativi, affinché i livelli standard siano raggiunti da ciascun alunno secondo le proprie potenzialità e i propri stili di apprendimento.

Traguardo

Migliori esiti degli studenti nella valutazione in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Coordinare l'attività interdipartimentale e interdisciplinare per la formulazione di unità di apprendimento valorizzando le competenze chiave e di cittadinanza. Incrementare la sinergia scuola famiglia. Promuovere un atteggiamento mentale e



culturale di comunit  e responsabilit  collettiva, accettazione e consapevolezza dell'altro.

Traguardo

Acquisizione consapevole delle competenze chiave di cittadinanza sociale da parte degli alunni. Programmazione di Incontri per docenti e genitori su vari aspetti, auspicando una partecipazione sempre maggiore, fino a raggiungere il 50% dell'utenza per tutti gli ordini di scuola.

○ Risultati a distanza

Priorit 

La scuola si attiver  per monitorare i risultati degli alunni in uscita verso gli altri istituti scolastici.

Traguardo

Successo scolastico nelle scelte individuali degli alunni nei vari indirizzi superiori e nel passaggio tra la scuola di primaria e la secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Miglioramento del apprendimenti e delle competenze

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

● Progetti attivati dal nostro istituto a.s.2022-2023 a.s. 2023-2024

Anno scolastico 2022-2023 Conversazione in madrelingua Teatro- Bell Beyond Trinity Screening Dsa Facciamo fiorire il nostro giardino Salute, sostenibilità, ambiente Raccontami una storia A scuola di legalità Siamo ciò che coltiviamo e La Magia dell'orto Musicalmente Coro scala B La Fattoria degli animali Bullismo e Cyberbullismo Pallamano Atletica Giochi d'autunno - matematici Alfabetizzazione Consiglio interno Biancheri A passi di danza Camminiamo Insieme Formidabili Chef Comodato d'uso Orto scolastico scuola secondaria Progetto autonomia Amo la mia città Libera +Proposta 21 Marzo 2023 Lions Club GiocaGym La schiena va a scuola SolidarScuola Progetto P.I.P.P.I 10 La favola St(r)volta PCTO - Curare e curarsi Anno scolastico 2023-2024 Trinity Bell Beyond-Teatro in inglese Etwinning International cinema and c Karaoke Alfabetizzazione Italiano L2 per alunni stranieri infanzia-primaria-secondaria Comodato d'uso dei libri di testo Laboratorio teatrale Laboratorio di arte A passi di danza Facciamo fiorire il nostro giardino 3.0 Progetto screening DSA infanzia-primaria Latino zero Coup d'oeil sur France Giochi matematici Fibonacci e giochi del Mediterraneo Arcobaleno: il colore dei bambini Progetto energy Camminiamo insieme C.R.B. (Consiglio ragazzi/e Biancheri) C.C.R. (Consiglio Comunale ragazzi/e) No al bullismo e al cyberbullismo A scuola di legalità Salute, sostenibilità e ambiente Che cosa fai tu per gli altri? Cosa fanno gli altri per te? Progetto 110 Ventimiglia calcio Biscuola 2023 Il giro d'Italia e le classiche del grande ciclismo Little green soul Pallamano...gioco per tutti Progetto Genoveffa Poster per la pace festa degli alberi Ambliopia Tricolore Jr. NBA Fip League 2024 Scacchi a scuola "A noi la prima mossa"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

- Migliorare risultati scolastici degli alunni a rischio dispersione e riduzione dei divari.
- L'innalzamento del voto medio nel corso del triennio. - Miglioramento delle competenze di base e trasversali.

Traguardo

- Allineare i risultati scolastici degli alunni di lingua non italiana fragili agli standard della scuola - Acquisire consapevolezza del proprio operato con l'autovalutazione - Aumentare del 10% gli esiti dei risultati scolastici del gruppo di alunni a rischio dispersione individuati dall'Invalsi.
-

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, potenziare e condividere i percorsi formativi, affinché i livelli standard siano raggiunti da ciascun alunno secondo le proprie potenzialità e i propri stili di apprendimento.

Traguardo

Migliori esiti degli studenti nella valutazione in uscita al termine del primo ciclo di istruzione.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Coordinare l'attività interdipartimentale e interdisciplinare per la formulazione di unità di apprendimento valorizzando le competenze chiave e di cittadinanza. Incrementare la sinergia scuola famiglia. Promuovere un atteggiamento mentale e culturale di comunità e responsabilità collettiva, accettazione e consapevolezza dell'altro.

Traguardo

Acquisizione consapevole delle competenze chiave di cittadinanza sociale da parte degli alunni. Programmazione di Incontri per docenti e genitori su vari aspetti, auspicando una partecipazione sempre maggiore, fino a raggiungere il 50% dell'utenza per tutti gli ordini di scuola.

○ Risultati a distanza

Priorità

La scuola si attiverà per monitorare i risultati degli alunni in uscita verso gli altri istituti scolastici.

Traguardo

Successo scolastico nelle scelte individuali degli alunni nei vari indirizzi superiori e nel passaggio tra la scuola di primaria e la secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati in uscita

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Per i progetti l'Istituto si avvale di risorse professionali sia interne che esterne.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Salvaguardia degli spazi esterni

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere un nuovo modo di rapportarsi con la catena dei beni di consumo, il loro utilizzo e il recupero dei loro scarti.

Maturare un senso di maggiore responsabilità e di rispetto verso la natura e nella gestione delle risorse.

Far accrescere la disponibilità a riutilizzare i prodotti normalmente destinati alla discarica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

I percorsi previsti dal progetto puntano alla progettazione di un orto e al restyling del giardino didattico nel pieno rispetto della salvaguardia dell'ambiente, del risparmio energetico, della sana alimentazione, della solidarietà e della collaborazione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Ambiente e salute

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

La riappropriazione del valore della salute e del benessere psicofisico dell'individuo va considerata raggiungibile all'interno di una finalità più generale, da realizzarsi su basi umane solide, su contesti ambientali umanizzanti capaci di far vedere ai giovani con evidente chiarezza il senso della vita.

L'intento del progetto è quello di promuovere percorsi per la salute attraverso lo sviluppo



delle "Life skills"

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica



- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA VIA ROMA - IMAA818017

SCUOLA INFANZIA VIA CHIAPPORI - IMAA818028

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo bambino. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

Allegato:

Griglia di valutazione 5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza.

Allegato:



L Educazione Civica nella Scuola dell Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- ☐ Definizione della propria identità
- ☐ Avvio all'autonomia
- ☐ Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- ☐ Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- ☐ È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- ☐ Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- ☐ Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- ☐ Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- ☐ Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G.BIANCHERI-VENTIMIGLIA" - IMIC81800A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

“ L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità” .

(Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012).

La valutazione ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che



man mano emergono, individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nello sviluppo di tutte le sue dimensioni e per la progettazione dell'attività di insegnamento è l'osservazione, occasionale e/o sistematica (attraverso l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza), espressa dai docenti attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia, rassicurazione, senza tralasciare la pratica della documentazione che permette di rendere visibili e documentabili il processo e i risultati delle azioni di insegnamento e apprendimento.

Ai docenti di sezione competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, la scelta degli strumenti e dei metodi, nel quadro dei criteri deliberati dagli OO.CC.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre-ottobre, i docenti programmano le attività di accoglienza, favorendo l'inserimento dei piccoli alunni di nuova iscrizione nel plesso e nella sezione di appartenenza, attraverso percorsi esplorativi degli ambienti, dei materiali, la conoscenza del personale scolastico e degli alunni più grandi.

L'osservazione iniziale ha lo scopo di raccogliere informazioni e programmare le attività educativo-didattiche.

Per tutti gli alunni i docenti condividono attività di osservazione e prove di verifica comuni trasversali ai diversi campi di esperienza che valutano:

- elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)
- comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)
- esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non; organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche; elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari; abilità in attività quali scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare; capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)
- capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

Per i bambini dell'ultimo anno viene utilizzato uno strumento di valutazione utile al passaggio alla scuola primaria e alla formazione delle classi prime, una griglia individuale di osservazione e valutazione finale delle competenze acquisite al termine della scuola dell'infanzia (vedi Allegato): competenze comportamentali-relazionali, linguistico-espressive, motorio-sonoro-musicali, logico-matematico-scientifiche, competenze trasversali di educazione civica. La griglia è arricchita dal giudizio analitico del singolo alunno.



Allegato:

Griglia di valutazione 5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza.

Per la Scuola Primaria i criteri di valutazione sono espressi in livelli:

In via di prima acquisizione

Base

Intermedio

Avanzato

CITTADINANZA

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti corretti per sé, per gli altri e per l'ambiente, seppur sollecitato dagli insegnanti.

Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti corretti per sé, per gli altri e per l'ambiente.

Adotta comportamenti e atteggiamenti corretti per sé, per gli altri e per l'ambiente.

Adotta sempre e con consapevolezza comportamenti e atteggiamenti corretti per sé, per gli altri e per l'ambiente.

CONVIVENZA CIVILE

Avere la consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.

Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana, solo se guidato dall'insegnante

Riconosce in maniera essenziale i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali

Riconosce in modo soddisfacente i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali

Riconosce pienamente e consapevolmente i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali.

Per la Scuola Secondaria si valutano i seguenti aspetti:

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle



funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale); Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introdotto i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.

Adotta di rado comportamenti di rispetto nei confronti degli altri e degli ambienti naturali ed antropici.

Saltuariamente adotta comportamenti di rispetto nei confronti degli altri e degli ambienti naturali ed antropici.

Generalmente adotta comportamenti di rispetto nei confronti degli altri e degli ambienti naturali ed antropici.

Adotta comportamenti pienamente responsabili di rispetto nei confronti degli altri e degli ambienti naturali ed antropici.

COSTITUZIONE

Conoscere alcuni principi della Costituzione italiana e coglierne il significato.

Comprendere il valore della legalità.

Comprende i temi proposti in maniera episodica e frammentaria, pur con l'aiuto e il costante stimolo dell'insegnante

Comprende abbastanza bene i temi proposti



Comprende i temi proposti in modo soddisfacente

Comprende i temi proposti in maniera esaustiva e ben organizzata.

CITTADINANZA DIGITALE

Individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitale appropriati per un determinato scopo, rispettando le norme comportamentali da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali.

Conosce le diverse forme di comunicazione digitale e le norme proposte in maniera episodica e frammentaria, pur con l'aiuto e il costante stimolo dell'insegnante

Conosce le diverse forme di comunicazione digitale e le norme proposte abbastanza bene

Conosce le diverse forme di comunicazione digitale e le norme proposte in modo soddisfacente

Conosce le diverse forme di comunicazione digitale e le norme proposte in maniera esaustiva e ben organizzata.

DESCRIPTORI DI EDUCAZIONE CIVICA-Scuola Secondaria 1° grado

9-10

a. Obiettivi pienamente raggiunti. Conoscenze complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali, di averne buona consapevolezza. Individua autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo.

b. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.

c. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica. Mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.

d. Conoscenze complete, consolidate e ben organizzate. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.

8

a. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali, di averne buona consapevolezza.

b. Conoscenze ben organizzate. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo.

c. (DSA) Adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza attraverso le riflessioni semplici, ma personali.

7

a. Obiettivi in gran parte raggiunti. Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica ma non



esterna spunti di riflessione particolari.

b. Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunno adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza.

c. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle autonomamente, ma non sempre le utilizza nella pratica quotidiana.

d. Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunno adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza attraverso riflessioni personali.

e. Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunno adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela una sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione, ma necessita dello stimolo degli adulti.

f. (Alunno con sostegno) Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti. Necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali.

6.

a. Obiettivi parzialmente raggiunti. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle autonomamente, ma non sempre le utilizza nella pratica quotidiana. Sa individuare autonomamente i rischi della rete, anche se non sempre riflette adeguatamente sulle informazioni e sul loro utilizzo.

b. Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunno adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.

c. Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri; assume pochi comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale; conosce le modalità di una corretta comunicazione on line, utilizza in maniera superficiale la rete e le netiquette, anche a fini didattici.

5.

a. L'alunna/o assume raramente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Conosce in modo approssimativo l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione e interagisce, in modo inadeguato, nell'applicare i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo.

b. L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e



nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.

Allegato:

L'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- ☐ Definizione della propria identità
- ☐ Avvio all'autonomia
- ☐ Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- ☐ Rispetto delle prime regole sociali

DESCRIPTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- ☐ È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- ☐ Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- ☐ Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- ☐ Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- ☐ Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico-educativa e possiede un indubbio valore diagnostico, formativo e sommativo.

Consapevoli di ciò, gli insegnanti hanno avviato già da tempo un percorso di autoformazione, confronto e reciproco arricchimento, allo scopo di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, avviare gli alunni e le famiglie alla consapevolezza del significato attribuito al voto.

La valutazione:

- ha per oggetto i percorsi formativi e i risultati di apprendimento; assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento



continuo in quanto promuove l'autovalutazione;

- viene comunicata ai genitori tramite annotazione scritta e/o registro elettronico, colloqui individuali (concordati fra genitori e docenti), ricevimenti generali (comunicati durante l'anno ai genitori) e documento di valutazione a scadenza quadrimestrale.

Il processo di valutazione si realizza in più momenti:

- La valutazione della situazione di partenza di ogni allievo e della classe consente di stabilire gli obiettivi generali ed individualizzati, nonché le strategie d'intervento e le metodologie didattiche.
- La valutazione in itinere viene effettuata con attività, prove scritte, grafiche, orali, pratiche e osservazioni sistematiche durante tutti i processi di apprendimento. Le annotazioni vengono raccolte sul registro elettronico.

Il team utilizza la valutazione in itinere dei percorsi formativi e di apprendimento per confermare le scelte metodologico didattiche effettuate o rivederle in relazione ai bisogni evidenziati.

- La valutazione sommativa (quadrimestrale) si articola nel Documento di valutazione in:

1. livelli per la valutazione degli apprendimenti in ciascuna disciplina;
2. giudizio sintetico per gli apprendimenti nell'Insegnamento della Religione Cattolica o attività alternativa;
3. giudizio sintetico sul comportamento;
4. descrizione dei progressi realizzati nel processo formativo;
5. livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Per la Scuola primaria la valutazione sommativa, periodica e finale, si esprime attraverso giudizi descrittivi in cui vengono riportati gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina desunti dai curricoli d'Istituto e l'indicazione del livello di acquisizione degli stessi. I livelli di apprendimento sono quattro e sono coerenti con quelli che vengono utilizzati per la certificazione delle competenze prevista per la quinta classe:

- avanzato;
- intermedio;
- base
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritta in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta



all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione indica la descrizione qualitativa e quantitativa dei comportamenti degli allievi, tenendo conto delle condizioni ambientali in cui il processo educativo si esplica. Ha, inoltre, una finalità educativa, che non si limita a controllare, misurare, verificare, classificare gli alunni, ma ad aiutarli nel loro processo di maturazione e di crescita.

La Valutazione si distingue in diverse modalità:

- Diagnostica: che si compie in una fase iniziale, durante la quale vengono somministrate delle prove d'ingresso e permette di raccogliere informazioni su esigenze, difficoltà, possibilità di utilizzare materiali e strumenti idonei all'apprendimento degli allievi.
- Formativa: è la fase intermedia, che consente di valutare il grado di acquisizione di conoscenze, competenze, capacità, in base alle quali predisporre eventuali strategie di recupero e correzioni in itinere del percorso didattico, sulla base di quanto emerge.
- Finale: è quella sommativa del processo formativo e riflette sull'efficacia del lavoro e serve anche a dare delle indicazioni per il futuro; la valutazione sommativa, espressa in decimi negli scrutini quadrimestrali e finali, verifica e valuta i risultati raggiunti dallo studente, avanza previsioni per il proseguimento degli studi.

Saranno utilizzate verifiche orali, scritte e di ascolto, per accertare la comprensione dei testi scritti e ascoltati e le abilità di produzione; griglie di osservazione e prove differenziate, graduate e trasversali, congrue agli obiettivi che ci si è posti.

Per le conoscenze dei contenuti verranno valutate:

- la capacità di memorizzare;
- la capacità di mettere in relazione;
- la capacità espressiva;
- l'impegno nell'applicazione.

Per le conoscenze delle strutture delle discipline saranno valutate:



- lo studio;
- la capacità di uso delle regole.

Le verifiche saranno attuate sulle varie fasi della programmazione come riflessione periodica.

Tenderanno ad accertare:

- l'acquisizione e utilizzazione del metodo di lavoro specifico della disciplina;
- l'utilizzazione di organizzatori mentali (operazioni mentali trasversali quali la seriazione, la classificazione, l'attuare inferenze...);
- l'acquisizione dei contenuti;
- l'acquisizione e l'utilizzazione dei linguaggi specifici;
- il livello di padronanza delle abilità;
- quali ulteriori esercizi necessitino perché possano essere raggiunti gli obiettivi programmati.

La valutazione in decimi non può essere inferiore a 4/10 .

Gli obiettivi didattici e la valutazione terranno conto della situazione di partenza dei singoli ragazzi e per le fasce più basse gli obiettivi saranno minimi, tali comunque da permettere all'allievo di orientarsi e di «formarsi» quale persona e cittadino.

La valutazione degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento, DSA, certificate, anche da terapeuti o da strutture private, terrà conto delle situazioni soggettive degli studenti.

Ai fini di una più corretta valutazione si porranno in essere provvedimenti compensativi e dispensativi, come da normativa vigente, tenendo conto dell'entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà:

- definire chiaramente cosa si vuole valutare;
- fornire a tali studenti i criteri valutativi per permettere all'alunno di valutare i suoi progressi, non solamente di paragonarsi agli altri;
- organizzare interrogazioni programmate non solo nelle date ma anche nei contenuti;
- valutare le prove scritte e orali in modo che tengano conto del contenuto e non della forma e tenendo conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente;
- sostituire prove scritte con prove orali, laddove sia stato già verificato l'insuccesso nella prova scritta;
- consentire tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o prevedere prove con minori richieste;
- dare indicazioni sullo svolgimento del compito, aiutarlo ad iniziare e, se possibile, predisporre lo spazio per la risposta dopo ogni domanda;
- prevedere, al momento della prova, gli strumenti alternativi e gli ausili che lo studente abbia validamente utilizzato nel corso del personale processo di apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, computer con correttore ortografico etc.);
- suddividere i compiti complessi e articolati nelle loro parti componenti in modo che lo studente possa completare più parti possibile con successo;
- monitorare i possibili distrattori presenti nell'ambiente: favorire la calma, il silenzio, l'ascolto, anche



quando è lento; lasciare il tempo per la rielaborazione mentale;

- lasciare esprimere senza interruzione;
- tralasciare alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, come ad esempio la lettura ad alta voce, l'uso del vocabolario;
- prevedere prove di verifica e valutazione a cui realisticamente lo studente potrà far fronte al fine di potenziare il processo di autostima ed autoefficacia;
- predisporre prove che inducono la consapevolezza delle capacità "altre" possedute, rispetto al gruppo classe.

Tali provvedimenti saranno applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, che tiene conto dei seguenti indicatori:

Rispetto regole e ambiente

Relazioni con gli altri

Rispetto impegni scolastici

Partecipazione alle attività.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA AS 23/24

QUADRO NORMATIVO

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La non ammissione viene intesa:



- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado).

In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di bisogni educativi speciali;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio;
- Corsi di recupero, potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere.

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di valutazioni inferiori a 6/10 in diverse discipline, in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:



1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza.
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente.
3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico.
4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte.
5. Presenza di eventuali situazioni socio-culturali e ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento

In particolare concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
3. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
4. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
5. disinteresse per una o più discipline;
6. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
3. c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (D. Lgs. 62/2017, art.6-7).

Per l'attribuzione del voto di ammissione il Consiglio di Classe valuta per ciascuno studente:

- ☐ il livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza;
- ☐ il progresso degli apprendimenti, confrontando i livelli raggiunti nei tre anni;



□ l'impegno, il metodo di studio e di lavoro e la maturazione personale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VENTIMIGLIA "G.BIANCHERI" - IMMM81801B

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

DESCRIPTORI DI EDUCAZIONE CIVICA (da utilizzare in toto o in parte).

9-10

- a. Obiettivi pienamente raggiunti. Conoscenze complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali, di averne buona consapevolezza. Individua autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo.
- b. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.
- c. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica. Mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.
- d. Conoscenze complete, consolidate e ben organizzate. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.

8

- a. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali, di averne buona consapevolezza.
- b. Conoscenze ben organizzate. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera



critica sulle informazioni e sul loro utilizzo.

c. (DSA) Adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza attraverso le riflessioni semplici, ma personali.

7

a. Obiettivi in gran parte raggiunti. Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e

organizzate. L'alunna adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica ma non esterna spunti di riflessione particolari.

b. Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunno adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza.

c. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle autonomamente, ma non sempre le utilizza nella pratica quotidiana.

d. Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunno adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza attraverso riflessioni personali.

e. Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunno adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela una sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione, ma necessita dello stimolo degli adulti.

f. (DISABILE) Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti. Necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali.

6.

a. Obiettivi parzialmente raggiunti. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle autonomamente, ma non sempre le utilizza nella pratica quotidiana. Sa individuare autonomamente i rischi della rete, anche se non sempre riflette adeguatamente sulle informazioni e sul loro utilizzo.

b. Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunno adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.

c. Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri; assume pochi comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali,



all'igiene personale; conosce le modalità di una corretta comunicazione on line, utilizza in maniera superficiale la rete e le netiquette, anche a fini didattici.

5.

a. L'alunna/o assume raramente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Conosce in modo approssimativo l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione e interagisce, in modo inadeguato, nell'applicare i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo.

b. L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto

dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Non sempre individua

i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.

Criteri di valutazione del comportamento

OTTIMO

Comportamento corretto, responsabile e controllato; sensibile, attento e collaborativo verso gli altri.

DISTINTO

Comportamento corretto e responsabile, rispettoso, collaborativo e affidabile.

BUONO

Comportamento corretto e generalmente rispettoso anche se non sempre puntuale nell'assolvimento dei propri doveri.

DISCRETO

Comportamento vivace e parziale assunzione dei propri doveri scolastici, partecipazione discontinua alla vita della classe.

SUFFICIENTE

Comportamento eccessivamente vivace e poco responsabile. Scarso rispetto delle regole convenute, con presenza di provvedimenti disciplinari.

NON SUFFICIENTE

Comportamento scorretto/oppositivo/provocatorio assunto in modo consapevole o inconsapevole, disturbo frequente delle attività didattiche, numerosi provvedimenti disciplinari.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA VIA ROMA - IMEE81801C

SCUOLA PRIMARIA DI VIA VENETO - IMEE81802D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico-educativa e possiede un indubbio valore diagnostico, formativo e sommativo.

Consapevoli di ciò, gli insegnanti hanno avviato già da tempo un percorso di autoformazione, confronto e reciproco arricchimento, allo scopo di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, avviare gli alunni e le famiglie alla consapevolezza del significato attribuito al voto.

La valutazione:

- ha per oggetto i percorsi formativi e i risultati di apprendimento; assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo in quanto promuove l'autovalutazione;
- viene comunicata ai genitori tramite annotazione scritta e/o registro elettronico, colloqui individuali (concordati fra genitori e docenti), ricevimenti generali (comunicati durante l'anno ai genitori) e documento di valutazione a scadenza quadrimestrale.

Il processo di valutazione si realizza in più momenti:

- La valutazione della situazione di partenza di ogni allievo e della classe consente di stabilire gli obiettivi generali ed individualizzati, nonché le strategie d'intervento e le metodologie didattiche.
- La valutazione in itinere viene effettuata con attività, prove scritte, grafiche, orali, pratiche e osservazioni sistematiche durante tutti i processi di apprendimento. Le annotazioni vengono raccolte sul registro elettronico.

Il team utilizza la valutazione in itinere dei percorsi formativi e di apprendimento per confermare le scelte metodologico didattiche effettuate o rivederle in relazione ai bisogni evidenziati.

- La valutazione sommativa (quadrimestrale) si articola nel Documento di valutazione in:

1. livelli per la valutazione degli apprendimenti in ciascuna disciplina;
2. giudizio sintetico per gli apprendimenti nell'Insegnamento della Religione Cattolica o attività



alternativa;

3. giudizio sintetico sul comportamento;

4. descrizione dei progressi realizzati nel processo formativo;

5. livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Per la Scuola primaria la valutazione sommativa, periodica e finale, si esprime attraverso giudizi descrittivi in cui vengono riportati gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina desunti dai curricoli d'Istituto e l'indicazione del livello di acquisizione degli stessi. I livelli di apprendimento sono quattro e sono coerenti con quelli che vengono utilizzati per la certificazione delle competenze prevista per la quinta classe:

- avanzato;

- intermedio;

- base

- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritta in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Per la Scuola Primaria i criteri di valutazione sono espressi in livelli:

In via di prima acquisizione

Base

Intermedio

Avanzato

CITTADINANZA

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti corretti per sé, per gli altri e per l'ambiente, seppur sollecitato dagli insegnanti.

Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti corretti per sé, per gli altri e per l'ambiente.

Adotta comportamenti e atteggiamenti corretti per sé, per gli altri e per l'ambiente.

Adotta sempre e con consapevolezza comportamenti e atteggiamenti corretti per sé, per gli altri e per l'ambiente.

CONVIVENZA CIVILE

Avere la consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.

Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana, solo se guidato dall'insegnante

Riconosce in maniera essenziale i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali

Riconosce in modo soddisfacente i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali

Riconosce pienamente e consapevolmente i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, che tiene conto dei seguenti indicatori:

Rispetto regole e ambiente

Relazioni con gli altri

Rispetto impegni scolastici

Partecipazione alle attività.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Nel mese di ottobre 2023 è stato redatto il regolamento del GLI

[Regolamento GLI](#)

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Sono presenti progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione. I docenti sono vincolati dal PTOF ad attuare percorsi individualizzati, stabilendo obiettivi minimi raggiungibili dagli allievi con difficoltà. Sono previsti due referenti che si occupano di alunni con bisogni educativi speciali e sostegno. Per realizzare percorsi didattici individualizzati in ottica inclusiva si utilizzano i modelli condivisi di PDP e PEI. E' presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che si riunisce periodicamente per aggiornare e verificare il PAI d'Istituto.

Punti di debolezza:

Mancano progetti d'intervento comuni per specifici gruppi di studenti con particolari bisogni educativi. I percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana sono curati dagli insegnanti nelle ore aggiuntive o/e a disposizione. La realizzazione di percorsi individualizzati risulta problematica laddove le ore necessarie per il sostegno sono insufficienti. In alcuni casi le risorse interne sono integrate dall'intervento degli educatori comunali. In alcuni casi è difficile raggiungere l'accordo con la famiglia per l'attivazione dei percorsi individualizzati. La quasi totalità dei docenti di sostegno non è in possesso di titolo specifico, risulta inoltre assunta con incarico a tempo determinato. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PAI viene monitorato con regolarità dai docenti, ma risulta discontinuo il confronto con i referenti Socio-Sanitari che hanno in carico un elevato numero di allievi. Deve essere predisposto il protocollo per l'accoglienza degli alunni con Bes e degli alunni stranieri.

Inclusione e differenziazione

**Punti di forza:**

Sono presenti progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione. I docenti sono vincolati dal PTOF ad attuare percorsi individualizzati, stabilendo obiettivi minimi raggiungibili dagli allievi con difficoltà. Sono previsti due referenti che si occupano di alunni con bisogni educativi speciali e sostegno. Per realizzare percorsi didattici individualizzati in ottica inclusiva si utilizzano i modelli condivisi di PDP e PEI. E' presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che si riunisce periodicamente per aggiornare e verificare il PAI d'Istituto.

Punti di debolezza:

Mancano progetti d'intervento comuni per specifici gruppi di studenti con particolari bisogni educativi. I percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana sono curati dagli insegnanti nelle ore aggiuntive o/e a disposizione. La realizzazione di percorsi individualizzati risulta problematica laddove le ore necessarie per il sostegno sono insufficienti. In alcuni casi le risorse interne sono integrate dall'intervento degli educatori comunali. In alcuni casi è difficile raggiungere l'accordo con la famiglia per l'attivazione dei percorsi individualizzati. La quasi totalità dei docenti di sostegno non è in possesso di titolo specifico, risulta inoltre assunta con incarico a tempo determinato. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PAI viene monitorato con regolarità dai docenti, ma risulta discontinuo il confronto con i referenti Socio-Sanitari che hanno in carico un elevato numero di allievi. Deve essere predisposto il protocollo per l'accoglienza degli alunni con BES e degli alunni stranieri.

Inclusione e differenziazione**Punti di forza:**

Sono presenti progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione. I docenti sono vincolati dal PTOF ad attuare percorsi individualizzati, stabilendo obiettivi minimi raggiungibili dagli allievi con difficoltà. Sono previsti due referenti che si occupano di alunni con bisogni educativi speciali e sostegno. Per realizzare percorsi didattici individualizzati in ottica inclusiva si utilizzano i modelli condivisi di PDP e PEI. E' presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che si riunisce periodicamente per aggiornare e verificare il PAI d'Istituto.

Punti di debolezza:

Mancano progetti d'intervento comuni per specifici gruppi di studenti con particolari bisogni educativi. I percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana sono curati dagli insegnanti nelle ore aggiuntive o/e a disposizione. La realizzazione di percorsi individualizzati risulta problematica laddove le ore necessarie per il sostegno sono insufficienti. In alcuni casi le risorse interne sono integrate dall'intervento degli educatori comunali. In alcuni casi è difficile raggiungere l'accordo con la famiglia per l'attivazione dei percorsi individualizzati. La quasi totalità dei docenti di sostegno non è in possesso di titolo specifico, risulta inoltre assunta con incarico a tempo determinato. Il



raggiungimento degli obiettivi definiti nei PAI viene monitorato con regolarità dai docenti, ma risulta discontinuo il confronto con i referenti Socio-Sanitari che hanno in carico un elevato numero di allievi. Deve essere predisposto il protocollo per l'accoglienza degli alunni con Bes e degli alunni stranieri.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Famiglie

Funzioni strumentali



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due collaboratori del Dirigente ;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da un fiduciario per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado. I fiduciari in ogni scuola si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie. Nell'Istituto è presente la figura dell'Animatore digitale che si occupa della gestione informatica dell'Istituto, del sito internet e della piattaforma G-suite.
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, ed. Civica, Referente alla legalità, ...);
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, Responsabile della Biblioteca alunni e Commissione orario, uno per ciascun plesso di Scuola Secondaria;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al



primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff motivato, formato e solido.

[Organigramma 2023-2024](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore del dirigente scolastico (anche referente per la scuola Secondaria) supporta il Dirigente in ambito organizzativo e didattico. Al primo collaboratore è destinato una parte dell'orario di servizio. Il Collaboratore del DS : - affianca il Dirigente nel lavoro di monitoraggio e di valutazione dei principali processi gestionali dell'Istituto; - in supporto al DS segue e cura la corrispondenza con l'amministrazione comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati; - collabora con i Docenti incaricati di Funzioni Strumentali al PTOF, con i Referenti dei Progetti e dei gruppi di lavoro, con l'Ufficio di Segreteria; - collabora all'individuazione delle figure necessarie al sistema organizzativo dell'Istituto; - predispone su indicazione del D.S. il calendario di tutte le attività funzionali al servizio (Piano Annuale delle Attività); - gestisce i rapporti con l'utenza, con i docenti, con altri Enti esterni in collaborazione con il Dirigente; - coordina e supporta i nuovi docenti e in particolare i docenti neo assunti; - coordina le attività didattiche e logistiche nei plessi (orario) e si occupa della formazione delle

2



classi -raccolge le segnalazioni del personale interno e dell'utenza esterna e ne riferisce al DS per concordare strategie di soluzione; - mantiene costanti rapporti di coordinamento con l'Ufficio di Segreteria, con il DS e con i Responsabili di Plesso, segnalando eventuali criticità e bisogni; -collabora con l'Ufficio di Segreteria nella gestione delle assenze del Personale e verifica le modalità di sostituzione; - supporta il DS nel controllo dell'utilizzo di ore eccedenti (straordinario) dei docenti; -collabora con il DSGA e segnala eventuali necessità e problemi; - gestisce ove necessario rapporti con gli enti locali, in collaborazione con il DS o per sua delega; - collabora con le Funzioni Strumentali e con i Docenti referenti per dare unitarietà e valore di sistema alle diverse aree di lavoro integrate nel Progetto di Istituto; - verifica che i documenti redatti dai docenti siano corretti e esaustivi; - aggiorna i docenti sulle procedure burocratiche delle riunioni di sistema; - sostituisce il Dirigente in caso di assenza o impedimento.

Funzione strumentale

AREA : Sostegno al lavoro dei docenti (progettazione e gestione del Ptof – Valutazione-Invalsi) - due docenti- - coordinano e supportano il collegio dei docenti nella revisione, nell'attuazione e nella verifica del Curricolo di Istituto per competenze; -coordinano la definizione e attuazione del Progetto di Istituto (annuale e triennale); -coordinano il lavoro dei docenti rispetto alla valutazione (criteri, modalità e verifica); -supportano il collegio dei docenti nel suo insieme e nei singoli plessi e ordini di scuola per implementare e garantire unitarietà di

5



processi e risultati; - raccolgono la documentazione, analizzano e verificano la coerenza con il PTOF dei progetti proposti e dei percorsi curricolari e integrativi al curricolo di base; - partecipano alla stesura dei progetti proposti da MIUR, USR, Fondazioni, Partnership, Reti di scopo... ; - supportano nella verifica, analisi e diffusione dei risultati; - curano l'integrazione e l'implementazione del PTOF; - in accordo con DS e suoi collaboratori coordinano le attività dei gruppi di lavoro di riferimento per l'Area; - relazionano sul lavoro svolto attraverso report di rendicontazione finale e in itinere. - redigono il verbale del Collegio docenti. Area: Interventi e servizi per gli studenti (sostegno Bes) / acquisto materiale - due docenti - Le loro mansioni sono: -coordinare le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES, alunni Diversamente Abili (DA), svantaggiati, portatori di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) stranieri; -gestire i rapporti con le relative famiglie; -fornire sostegno ai docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni; -predisporre azioni dirette ed indirette di orientamento e tutoraggio; - gestire rapporti con A.S.L. e altre agenzie del territorio -assumere la responsabilità di acquisti di sussidi didattici per alunni Diversamente Abili; -effettuare attività di ricerca e coordinamento delle attività programmate nei percorsi differenziati e delle attività di recupero/integrazione/inserimento; -garantire la personalizzazione delle procedure valutative rispetto agli stili cognitivi degli allievi con disagio;



-curare la documentazione riguardante gli alunni diversamente abili e successiva archiviazione; - monitorare il livello di inserimento degli alunni e verificare la funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno: Elaborazione del Piano per l'Inclusione; -aggiornarsi sulle novità normative in atto e prevedere momenti di formazione peer to peer, soprattutto in previsione della adozione del nuovo modello nazionale del PEI; -partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro; Area: Sito Web Istituto -un docente- - aggiornamento costante del sito; -gestione pagine e aggiornamento delle pagine web del sito; - gestione amministrativa;

Capodipartimento

- Presiede il Dipartimento e verbalizza le sedute;
- Collabora e lavora per sviluppare la verticalità e la trasversalità del Curricoli per competenze; - Coordina la definizione, sperimentazione, attuazione e verifica del Curricolo di Istituto per competenze e raccoglie i materiali didattici prodotti; - Elabora documenti di sintesi relativi al lavoro del gruppo (prove comuni per verifiche, griglie, schede, relazioni, modelli); - Raccoglie il lavoro di riflessione e revisione dei curricula disciplinari per competenze; - Si pone come punto di riferimento per il Dipartimento, come mediatore delle istanze di ciascuno e garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del gruppo di lavoro;

6

Responsabile di plesso

Le figure si occupano delle seguenti mansioni: - In supporto al DS segue e cura le relazioni con l'amministrazione comunale e con soggetti

5



privati; - collabora con i Docenti incaricati di Funzioni Strumentali al PTOF, con i Referenti dei Progetti e dei gruppi di lavoro, con l'Ufficio di Segreteria; - collabora all'individuazione delle figure necessarie al sistema organizzativo dell'Istituto; - predispone su indicazione del D.S. il calendario di tutte le attività funzionali al servizio (Piano Annuale delle Attività); - gestisce i rapporti con l'utenza, con i docenti, con altri Enti esterni in collaborazione con il Dirigente; - coordina e supporta i nuovi docenti e in particolare i docenti neo assunti; - coordina le attività didattiche e logistiche nei plessi (orario) e si occupa della formazione delle classi; - raccoglie le segnalazioni del personale interno e dell'utenza esterna e ne riferisce al DS per concordare strategie di soluzione; - mantiene costanti rapporti di coordinamento con l'Ufficio di Segreteria e con il DS segnalando eventuali criticità e bisogni; - collabora con l'Ufficio di Segreteria nella gestione delle assenze del Personale e verifica le modalità di sostituzione; - supporta il DS nel controllo dell'utilizzo di ore eccedenti (straordinario) dei docenti; - collabora con il DSGA e segnala eventuali necessità e problemi; - gestisce ove necessario rapporti con gli enti locali, in collaborazione con il DS o per sua delega; - collabora con le Funzioni Strumentali e con i Docenti referenti per dare unitarietà e valore di sistema alle diverse aree di lavoro integrate nel Progetto di Istituto.

Animatore digitale

L' Animatore Digitale è il docente che incoraggia e accompagna il processo di digitalizzazione dell'I.C. Organizza attività, corsi e laboratori, individua soluzioni tecnologiche e

1



	metodologiche innovative da apportare (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ecc.) e lavora per la diffusione di una cultura digitale condivisa.	
Referente Orientamento	- supportare gli studenti nella preparazione di esperienze educative successive, incoraggiandoli ad esplorare opportunità di apprendimento e a perseverare nei compiti impegnativi; - condurre indagini di follow-up con gli alunni (e altri soggetti interessati) per stabilire se sono stati soddisfatti i loro bisogni di orientamento - coordinare sessioni a supporto dell'auto orientamento e sessioni informative, su temi riguardanti l'educazione e la pianificazione della carriera; - fornire agli studenti informazioni su temi quali i percorsi scolastici, le opportunità e le offerte formative del territorio; -supportare lo staff della scuola (insegnanti, amministrazione, dirigenti) sul tema dell'orientamento (anche con seminari, workshop, affiancamento), fornendo informazioni per gli insegnanti e membri dello staff che si occupano di aiutare studenti.	1
Referente accoglienza e alfabetizzazione stranieri	- predisposizione di momenti di confronto e dialogo con i docenti sugli alunni da alfabetizzare; - messa a punto di una scheda di monitoraggio per indagare i livelli di competenza linguistica degli alunni non italofoni frequentanti la Scuola Primaria, la Scuola dell'Infanzia e la scuola secondaria dell'Istituto; - tabulazione dei dati raccolti in seguito al monitoraggio; - raccordo e collaborazione con gli esperti L2; - predisposizioni di avvisi e circolari per la comunicazione di date e dell'organizzazione oraria e degli spazi di svolgimento delle lezioni di	2



	supporto linguistico L2 per ogni plesso; - organizzazione di gruppi di lavoro suddivisi per livello, per favorire azioni didattiche più mirate e proficue; - report finale sulle ore effettivamente svolte nel corso di supporto linguistico per ogni plesso e relazione sulle attività e gli obiettivi raggiunti.	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	- Coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti: insegnanti, Polizia Postale, Enti preposti, famiglie, alunni; - Propone corsi di formazione per le insegnanti sulla piattaforma dedicata; - Progetta incontri informativi tra gli alunni ed esperti esterni; - Organizza eventi per sensibilizzare alunni e genitori sui temi del bullismo e del cyberbullismo.	2
Referente Legalità	- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo - Curare e diffondere iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione...) - Raccogliere e diffondere documentazione e buone pratiche - Segnalare attività specifiche di formazione - Progettare attività di prevenzione per alunno, quali: Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; percorsi di educazione alla legalità; laboratori con esperti esterni (psicologi);	2
Referente ed. Civica	□- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento,	2



in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; □- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; □- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; □- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; □- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi.

Referente Lingue
Straniere, certificazioni e
progetti potenziamento

- rilevare i bisogni di potenziamento delle abilità linguistiche nella seconda lingua comunitaria degli studenti e del personale della scuola; - progettare, monitorare e rendicontare le attività extracurricolari di potenziamento di lingua inglese per la certificazione Cambridge.

1

Referente laboratorio e
progetti musicali

- Avviamento e sensibilizzazione al mondo della musica e alla sua realtà complessa; - socializzazione in musica; - approccio al momento corale; - affinamento dell'equilibrio - psicofisico individuale, in vista anche di un

1



	eventuale futuro approccio strumentale; - guida alla rielaborazione, sonorizzazione e rappresentazione di "racconti" musicali	
Referenti laboratori di informatica Team Digitale	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia con un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	7
Referente Gite	- Predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite - Raccogliere i verbali di intersezione/interclasse e consigli di classe relativamente alle uscite; - elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Secondaria; - organizzare le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate; - curare i contatti con le coordinatrici di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate; - gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate; - calendarizzare le diverse uscite.	2
Referente Laboratori mercoledì pomeriggio	- Organizzare in base alla necessità progettuali della scuola l'attivazione dei laboratori per l'ampliamento dell'offerta formativa degli studenti - Programmare e stilare la divisione	1



	degli alunni in ogni laboratori tenendo conto del numero degli alunni e della fattibilità operativa di ciascun laboratorio - Informare il consiglio d'istituto e il Dirigente scolastico sugli orari e gli elenchi degli alunni interessati a ciascun laboratorio - Realizzare materiale informativo di divulgazione relativa ai laboratori	
Referente alla Salute – Istruzione Domiciliare e Ambiente	- Svolgimento diligente e puntuale di tutti i compiti connessi al settore di riferimento, dialogando con il Dirigente scolastico e con le figure di sistema; - Coordinamento dei progetti e delle attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Monitoraggio, verifica e valutazione dei percorsi svolti e dei risultati ottenuti; - Partecipazione agli incontri di formazione richiesti dall'incarico attribuito.	2
Referente comodato libri di testo	- Coordinare le procedure per l'erogazione del comodato; - Valutare le richieste e predisporre la graduatoria degli alunni aventi diritto sulla base dei criteri utili a definire priorità nella concessione; - Valutare l'applicazione della penale; - Compilare l'elenco dei testi da acquistare; - Verificare l'avvenuta restituzione da parte di tutti i beneficiari e dello stato di conservazione dei testi.	1



Referente di Istituto Covid	Collabora con il Dipartimento di Prevenzione nell'attività di tracciamento dei contatti fornendo l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato, l'elenco degli insegnanti/educatori/esperti che hanno svolto attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato, elementi per la ricostruzione dei contatti stretti, elenco degli alunni/operatori scolastici con fragilità ed eventuali elenchi di operatori scolastici . Collabora con la dirigente per predisposizione delle circolari relativi al covid .	1
-----------------------------	---	---

Mobility manager	Suo obiettivo principale è la creazione di un Piano Spostamenti Casa-scuola, uno strumento di razionalizzazione degli spostamenti del personale realizzato attraverso l'analisi, lo sviluppo e la verifica di una serie di aspetti.	1
------------------	---	---

Referenti Sport	- E' responsabile e coordinatore di Istituto per le attività sportive; - Implementa le comunicazioni inerenti le attività sportive; - Tiene i contatti con l'Amministrazione comunale per quanto attiene al suo settore; - Mantiene i rapporti con tutte le società sportive presenti sul territorio; - Organizza le attività curricolari ed extracurricolari della scuola; - Partecipa alle Conferenze di servizio dedicate agli incontri che si organizzeranno; - Rendiconta e documenta le attività svolte al collegio dei docenti.	3
-----------------	--	---

Referenti Continuità	- coordinamento delle iniziative legate a continuità e curricoli verticali e referente presso il collegio - coordinamento insieme alla F.S. POF delle attività di Orientamento formativo e informativo - coordinamento insieme alla F.S. POF della diffusione della cultura della	2
----------------------	---	---



valutazione, della continuità e dell'Orientamento
- autovalutazione d'Istituto in collaborazione con F.S. POF - coordinamento delle proposte di formazione di circolo e di rete orizzontale e verticale.

Coordinatori di classe e
di ed. Civica

- Mantiene i rapporti con i docenti del Consiglio di classe - Cura la stesura dei documenti relativi alla programmazione didattica del consiglio di classe (Programmazione generale e PDP) - Adempie a tutte le operazioni preliminari e successive previste dallo scrutinio finale - Predispone tutta la documentazione relativa alla classe per l'Esame di Stato - Verifica la regolare compilazione del registro di classe - Controlla, anche su segnalazione dei docenti del CdC, la regolare presenza degli studenti, la giustificazione tempestiva delle assenze e dei ritardi. Comunica alle famiglie le situazioni di irregolarità. - Segnala alla dirigenza o ai collaboratori della dirigenza i casi difficili o problematici per poter intervenire tempestivamente. - Mantiene i contatti con le famiglie degli alunni, provvede alla loro convocazione, quando necessario, telefonicamente e/o tramite lettera - Provvede alla compilazione delle lettere per le famiglie, le consegna alla segreteria didattica perché siano protocollate e spedite o ne cura la consegna personalmente al genitore. - Presiede le convocazioni delle assemblee dei genitori (in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori) - Comunica telefonicamente l'esito dello scrutinio alle famiglie degli alunni non ammessi alla classe successiva. - Pone attenzione e cura che la classe rispetti le prescrizioni e le misure

38



relative alle condizioni di sicurezza.

Commissione PNRR	Fanno parte della commissione la Dirigente scolastica, la DSGA, Primo collaboratore del Dirigente, i Fiduciari di plesso, l'Animatrice digitale, il Team digitale e le funzioni strumentali al Ptof e al Rav	16
------------------	--	----



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA ha funzioni di coordinamento e supervisione dell'attività amministrativa e di gestione del personale non docente - sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; - cura l'organizzazione della Segreteria; - redige gli atti di ragioneria ed economato; - dirige ed organizza il piano di lavoro per tutto il persona ATA; - Lavora in stretta collaborazione col Dirigente nell'attuazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. - Gestisce preventivi e ordini acquisto; - Predisporre dei Bandi e relativa pubblicazione; - Contratti e rapporti Esperti Esterni.

Ufficio protocollo

- Controllo quotidiano della posta istituzionale cartacea, faxed elettronica (peo e pec -Segreteria Digitale) in entrata e inuscita e della PEC. - Protocollo e archiviazione SD; - Trasmissione posta ai plessi docenti cartacea, fax e tramite Segreteria Digitale; - Organi Collegiali-Elezioni (Consiglio di istituto, R.S.U., etc.); - Gestione delle comunicazioni relative agli scioperi; - Collaborazione con il Ds ed il DSG nella predisposizione di comunicazioni e circolari. - Incarichi aggiuntivi di supporto alle funzioni strumentali per la realizzazione di progetti previsti dal POF e di implementazione di pratiche individuate come prioritarie (Dematerializzazione, Privacy, Sicurezza).

Ufficio per la didattica

- Gestione alunni della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado: iscrizioni, trasferimenti, domande accoglienza; - Rapporti con il Comune per mensa trasporti; -



Alunni H – gestione pratiche, e raccordo con funzioni strumentali; - Procedure INVALSI; - Libri di testo; - Rapporti con U.S.L. e relative rilevazioni; - Registro elettronico per il settore di competenza; - Uscite e viaggi d'istruzione.

Ufficio per il personale docente e ATA

- Registro elettronico per il settore di competenza; - Gestione di tutte le pratiche relative al personale a T.I. (ruolo, assenze, cessazione, pratiche di ricostruzione della carriera, rilevazioni, ...); - Reperimento supplenti, contratto di lavoro, gestione pratiche T.F.R. e centro per l'impiego e relativo pagamento delle competenze fisse e accessorie; - Retribuzione dei compensi accessori al personale Docente e ATA; - Gestione assenze-recuperi personale ATA; - Supporto al DS per la determinazione degli Organici del personale docente e ATA; - Supporto al DS per la comunicazione di incarichi e compensi al personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online https://argo.it](https://argo.it)

Pagelle on line <https://argo.it>

Modulistica da sito scolastico www.ic1ventimiglia.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: REDIGE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo ligure scuole che promuovono la salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: convenzione con istituto superiore Fermi Polo Montale di Ventimiglia per progetto PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete provinciale "Cyber_Bullis_NO!"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione personale docente

La formazione in servizio, finalizzata allo sviluppo professionale dei docenti, costituisce una risorsa strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, volto a garantire il conseguimento di standard di apprendimento per i nostri studenti, adeguati ai livelli nazionali. La formazione continua, elemento fondante della professionalità docente, diviene strategica per progettare, attraverso la gestione di metodologie didattiche innovative, interventi didattici personalizzati, adeguati alle esigenze di ciascuno studente. Il docente deve possedere non solo competenze in ambito culturale, disciplinare e didattico-metodologico, ma anche competenze organizzative e relazionali, spendibili sia all'interno della scuola che tra reti di scuole. Infine, curare la propria formazione attraverso la ricerca didattica, la documentazione e, soprattutto, la riflessione sulle proprie pratiche didattiche mediante un'adeguata valutazione degli esiti formativi degli studenti, consentirà di promuovere le più opportune azioni di miglioramento alla qualità dell'offerta formativa. L'istituto ha individuato gli obiettivi da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa in base alle esigenze formative individuate. a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c. potenziamento delle competenze nella musica; d. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; e. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; f. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; g. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; h. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; i. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; l. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; m. definizione di un sistema di orientamento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Formazione Argo

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Formazione Argo



Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--